BIELLE METALLI S.r.l.

Commercio rottami metallici
Demolizioni industriali
Servizio container

STUDIO AM. & CO. S.R.L.

CONSULENZA AMBIENTALE
PROGETTAZIONE IMPIANTI
QUALITÀ (ISO 9001:2000 - ISO 14001)
FORMAZIONE PROFESSIONALE
CONSULENZA ADR
IGIENE E SICUREZZA

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

(D.Lgs 152/2006 - L.R. Veneto n. 3/00 – D.G.R.V. N. 2966/06)

PROCEDURA AUTORIZZATIVA UNICA (ART. 27 bis D.LGS 152/06)

ASPETTI AMMINISTRATIVI

PRATICA:

Richiesta di ampliamento e di modifica sostanziale del Decreto Provinciale n. 502/2014 del 18.11.2014 e s.m.i.

Studio di Consulenza:
Studio AM. & CO. Srl
Via delle industrie n. 29/h
30020 Marcon (VE)
Tel. 041-5385307 fax 041-2527420

Committente:
BIELLE METALLI SRL
Via Marmolada 10
31027 Spresiano (TV)
Tel. 0422.722908

Tecnici
Dott. David Massaro – Ing. Luigi Bonan – ing. Marco Durante - p.e. Jimmy Zanetti – p.i. Nicola Mazzero

Coordinatore
Dott. David Massaro

Il presente documento risponde al punto n. 14) della richiesta di integrazioni formulata dalla Provincia di Treviso con nota prot. n. 7456 del 10.02.2021, con il quale l'Amministrazione Provinciale ha richiesto quanto segue: "*In riferimento al procedimento unico di approvazione ai sensi dell'art. 27 bis e 208 del D.Lgs. 152/2006 avviato, che coinvolge sia le competenze di questa amministrazione provinciale che le rispettive competenze degli enti interessati, si chiede alla Ditta di chiarire, con un elaborato specifico, cosa intende con la richiesta, espressa nella documentazione consegnata, di voler realizzare il progetto "a stralci". Si faccia riferimento sia alla valutazione ambientale che all'approvazione del progetto.*"

Nella Premessa del documento "Relazione Tecnica di Progetto", la ditta precisa di richiedere i seguenti titoli autorizzativi/abilitativi:

- Giudizio di Compatibilità Ambientale dell'intervento;
- Variante urbanistica per la sola porzione di terreno di nuovo inserimento sita nel Comune di Arcade, richiesta ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006. La variante urbanistica, oltre a derogare al regolamento edilizio del Comune di Arcade, modifica anche i perimetri delle aree identificate dal Piano di Classificazione acustica approvato dal Comune in quanto prevede anche lo spostamento della "fascia tampone" tra l'area produttiva e l'attigua zona agricola che si sviluppa in direzione Nord;
- Autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto di recupero rifiuti nella sua configurazione di progetto, comprensivo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia e dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- Permesso di costruire per le opere edilizie da realizzare nel lotto di nuovo inserimento, sia in Comune di Spresiano che in Comune di Arcade, fatta eccezione per:
    a) Le opere di adeguamento sismico del fabbricato che si sviluppa nel lotto di ampliamento, posto in comune di Spresiano, già oggetto di SCIA presentata al Comune. L'adeguamento sismico del fabbricato sarà realizzato nella seconda fase di realizzazione del progetto;
    b) La realizzazione del nuovo fabbricato ad uso uffici avente una superficie di circa 100 mq, da ubicarsi nei pressi dell'ingresso del nuovo lotto di terreno, da realizzarsi

quando le attività di gestione rifiuti proposte con il progetto in trattazione saranno già a regime e collaudate. Il titolo edilizio per la realizzazione di tale fabbricato non viene pertanto richiesto all'interno del presente provvedimento. A tempo debito sarà pertanto presentata nuova pratica edilizia al Comune di Spresiano;

- Permesso di costruire per l'ampliamento della superficie impermeabile dell'impianto attualmente già autorizzato dalla Provincia di Treviso;
- Nulla osta di conformità acustica rilasciato dal Comune di Spresiano e Arcade;

Per mere esigenze realizzative, l'intervento sarà realizzato in due distinte fasi, comunque da completarsi entro tre anni dalla data di inizio dei lavori della prima fase, come chiarito al paragrafo 5.1 della Relazione Tecnica di Progetto.

Tutte le fasi progettuali e di valutazione degli impatti sono state articolate e valutate considerando gli interventi di realizzazione di ciascuna fase e definendo gli impatti potenziali per ciascuna di esse.

Ciò detto **la ditta richiede agli Enti l'autorizzazione alla realizzazione complessiva dell'intervento**, vale a dire di entrambe le due fasi.

Dal punto di vista di esercizio, le fasi di sviluppo del progetto sono dettagliatamente articolate al paragrafo 5.1 della Relazione Tecnica di Progetto, vale a dire che, per consentire l'esercizio dell'impianto durante le due distinte fasi realizzative, saranno previsti i seguenti step funzionali di intervento e collaudo:

1) Realizzazione degli interventi previsti dalla prima fase di progetto;
2) Collaudo delle aree di stoccaggio (art. 25 comma 6 L.R.Veneto n. 3/2000) della prima fase di progetto e comunicazione di inizio dell'esercizio provvisorio;
3) Richiesta di autorizzazione all'esercizio definitiva allegando il Collaudo funzionale dell'impianto nella configurazione di prima fase (art. 25 comma 5 L.R.Veneto n. 3/2000);
4) Decorsi 12 mesi dalla presentazione della documentazione di cui al punto precedente saranno iniziati i lavori relativi alla seconda fase di progetto che dureranno circa 4 mesi. Durante questo

periodo le attività di gestione dei rifiuti interessanti i due fabbricati coinvolti saranno completamente come secondo quanto precisato nel proseguo;

5) Al termine dei lavori di realizzazione della seconda fase di procederà a ripetere le procedure previste dalla L.R. Veneto n. 3/2000 come descritte nei punti 2) e 3)

Spresiano, li 22 febbraio 2021

Il Legale Rappresentante